



COMUNICATO STAMPA

I bambini hanno diritto a un'educazione non violenta. Oggi è il «No Hitting Day».

Berna, 30 aprile 2019– I bambini hanno diritto a un'educazione non violenta. Ce lo ricorda l'odierno «No Hitting Day», la Giornata internazionale dall'educazione non violenta.

Diversi studi recenti dimostrano che neanche in Svizzera va tutto per il meglio in questo senso. Ultimamente l'Università di Friburgo ha indagato sul comportamento punitivo dei genitori in Svizzera, arrivando a una conclusione sconvolgente: in Svizzera un bambino su due subisce violenza fisica o psicologica nell'educazione. È tempo che la politica e la società civile agiscano al riguardo.

In Svizzera le punizioni corporali sui figli non sono mai state una rarità. Secondo lo studio, circa la metà dei genitori usano punizioni corporali, anche se non «nel quadro di un approccio educativo ragionato e deliberato». Capita, infatti, che in determinate situazioni i genitori perdano la pazienza e spesso non vedano altra soluzione che ricorrere alla violenza. Ancora più frequenti delle sculacciate e delle docce fredde, subite da un bambino su venti, sono le forme di violenza psicologica. Oltre due terzi dei tutori legali usano «almeno in qualche caso, la violenza psicologica». Lo spettro spazia dalle minacce all'intimidazione, dalla privazione dell'amore agli insulti. Circa un bambino su otto viene minacciato di abbandono.

Per sensibilizzare i genitori al proprio comportamento e proteggere i bambini dalla violenza fisica e psicologica, Protezione dell'infanzia Svizzera ha lanciato in ottobre 2018 la campagna nazionale pluriennale «Idee forti: c'è sempre un'alternativa alla violenza».

L'educazione è una questione privata. La violenza sui bambini no.

L'informazione e la sensibilizzazione da sole, però, non sono sufficienti. Anche la politica è chiamata ad agire. Troppo spesso e per troppo tempo i tentativi del Parlamento di trasformare in legge il diritto a un'educazione non violenta sono rimasti lettera morta. E questo nonostante il Comitato ONU per i diritti del fanciullo abbia ripetutamente criticato la Svizzera per l'insufficiente attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia ratificata dal nostro Paese nel 1997. Finora la Svizzera si è astenuta dall'imporre esplicitamente il divieto di punizioni corporali. Protezione dell'infanzia Svizzera si batte contro l'argomentazione, spesso ripetuta, secondo cui sancire il diritto a un'educazione non violenta sarebbe un'ingerenza all'interno della famiglia. Tuttavia, se l'educazione è una questione privata, la violenza sui bambini non lo è.

Protezione dell'infanzia Svizzera invita i parlamentari federali a sostenere la mozione intitolata «Iscrivere nel Codice civile il divieto delle punizioni corporali e di altri trattamenti degradanti nei confronti dei minori» (n° 18.3603), per non privare ulteriormente i bambini della migliore protezione legale possibile. La proposta copre l'effettiva necessità di azione e fa chiarezza a casa, a scuola e ovunque ci siano dei bambini.



Kinderschutz Schweiz
Protection de l'enfance Suisse
Protezione dell'infanzia Svizzera

Yvonne Feri, presidente del Consiglio di fondazione di Protezione dell'infanzia Svizzera, afferma: «L'iscrizione nel Codice Civile di un'educazione non violenta è un segnale importante per tutti i genitori, i tutori legali e per noi stessi in quanto società, del fatto che riconosciamo ai bambini questo diritto e che lo vogliamo proteggere. Dopotutto i bambini non meritano niente di meno».

Ulteriori informazioni sul «No Hitting Day» e sulle dichiarazioni dei politici nazionali in materia sono disponibili al sito www.protezioneinfanzia.ch.

Contatto

Kinderschutz Schweiz
Protection de l'enfance Suisse
Protezione dell'infanzia Svizzera

Schlösslistrasse 9a | 3008 Berna

Yvonne Feri, Presidente del Consiglio di fondazione, Consigliera nazionale
+41 79 781 20 43
yvonne.feri@kinderschutz.ch

Xenia Schlegel, Direttrice generale Protezione dell'infanzia Svizzera
+41 79 431 69 94
xenia.schlegel@kinderschutz.ch

www.protezioneinfanzia.ch
www.facebook.com/kinderschutzschweiz
www.twitter.com/kinderschutz_ch

Protezione dell'infanzia Svizzera è una fondazione indipendente di diritto pubblico attiva a livello nazionale. Quale organizzazione specialistica di utilità pubblica ci adoperiamo affinché tutti i bambini in Svizzera crescano protetti e in modo dignitoso conformemente alla Convenzione ONU sui diritti del fanciullo. Per raggiungere questo obiettivo ci impegniamo in maniera scientificamente fondata e coerente con progetti di prevenzione, attività di lobbying politico e campagne di sensibilizzazione. Protezione dell'infanzia Svizzera si rivolge agli specialisti e agli educatori, agli attori politici, alle organizzazioni pubbliche e private, e all'opinione pubblica svizzera in genere. Per finanziare le proprie attività, la Fondazione effettua una raccolta fondi mirata presso privati, aziende, fondazioni e istituzioni pubbliche.